

Bergamo, Aci in agitazione. In bilico i 28 dipendenti



Continua l'agitazione di sindacati e personale di Aci, che protestano contro la riforma che introduce il documento unico dell'auto riformando i servizi gestiti da Aci. Contemporaneamente in tutti gli uffici Aci, anche quello di Bergamo, si sono tenute assemblee a sostegno della vertenza. Il testo della riforma, dice Angelo Murabito, segretario provinciale

di Fp Cisl, "prefigura infatti un assetto nel quale l'ACI è progressivamente spogliato di molte delle sue competenze in merito alla gestione dell'istituto, con riflessi negativi anche sulle altre attività dell'ente ad esso collegate e con integrale compromissione dei suoi equilibri di bilancio, quale ente pubblico che non grava sul bilancio dello Stato. Da più organi di stampa – continua il sindacalista – si registra il tentativo di alleggerire e svilire quella che invece è la reale portata dell'intervento".

Il documento previsto dallo schema di decreto adottato dal Governo, dicono lavoratori e sindacati, non realizza alcun vantaggio per il cittadino : non è previsto nessun risparmio e nessuna semplificazione. Il decreto invece, farà venir meno i servizi oggi garantiti dall'ACI e dal PRA e creerà un ulteriore disagio ai cittadini, per esempio dall'attuale uso della moneta elettronica si tornerebbe indietro di anni con il ritorno ai bollettini postali , da pagare a cura dell'utenza che ne sopporterà i costi. Si pagheranno ancora l'imposta di trascrizione (Ipt) e l'imposta di Bollo; non ancora chiarito

il risparmio sulle altre tariffe, di fatto nessun vantaggio economico per il cittadino, come sbandierato all'inizio. Minore presenza di sportelli pubblici sul territorio, meno servizi diretti all'utenza debole con la necessità di ricorrere ai professionisti del settore ,con maggiori costi per l'automobilista. Minore affidabilità dei dati contenuti nel Pubblico Registro Automobilistico con minore tutela per la proprietà dell'auto e per la collettività. "L'impianto del decreto – insiste Murabito – mette seriamente a rischio posti di lavoro senza prevedere nessuna tutela per circa 3300 lavoratori in tutta Italia, e prende in giro i cittadini promettendo risparmi che non ci saranno, a fronte di sicuri disagi".

"Ancora non si hanno conferme della copertura finanziaria dell'intera operazione, basata su vistosi errori di calcolo che portano a più di 188.000.000 di euro il vero danno al cittadino, dal momento che per cercare la copertura si dovrà necessariamente operare tagli su altri servizi o inventare nuove forme di riscossione su altri servizi". "Temiamo possibili e gravi tagli occupazionali, che seppure non ufficialmente indicati, paiono facili da prevedere, leggendo il testo che, all'apparenza esclusivamente tecnico, si rivela invece una bomba per il settore". Gravi problemi occupazionali che a Bergamo potrebbero comportare rischi per i 28 dipendenti rimasti dopo i pensionamenti non sostituiti degli ultimi 5 anni, oltre a un prevedibile degrado dei servizi al cittadino e all'aumento di costi per gli automobilisti. Secondo le stime di Fp Cisl, a rischio in tutta Italia sarebbero 2.500 lavoratori, cioè il 75% dell'intero "corpo" dei dipendenti. Con la dismissione di fatto del Pra, inoltre, non si otterrà alcun risparmio. "I lavoratori e le lavoratrici, infatti, ricordano come l'Acì sia un ente pubblico non economico autofinanziato, che sopravvive senza ingenti finanziamenti statali, mentre il servizio passato al Ministero non sarà privo di costi per la popolazione. Inoltre per il disbrigo delle pratiche i cittadini si dovrebbero rivolgere ad

agenzie private, addirittura fino ad un quadruplicamento dei costi delle prestazioni livello burocratico". Per questo sono previste nei prossimi giorni nuove iniziative di protesta e sensibilizzazione nei confronti dell'utenza e dei cittadini.

Negozi alimentari, consumi in lieve ripresa. «Ma i margini diminuiscono»

Osservatorio congiunturale della Fida. «Gli aumenti dei prezzi all'ingrosso non vengono riversati completamente sui consumatori per evitare una nuova stagnazione». «Restano problematici il peso del fisco e la stretta del credito»

Agenti immobiliari a lezione di condominio. «Accordo con i revisori per formazione e assistenza»

Dopo il convegno sul alcune novità della riforma, la Fimaa vuole rafforzare la collaborazione gli esperti Airec. Caironi: «Così potremo offrire una visione ancor più precisa dell'immobile»

Alberghi, bar e ristoranti: ecco il bando per la riqualificazione. Domande dal 15 maggio

Publicata l'attesa misura della Regione che finanzia a fondo perduto fino a 40mila euro. In Ascom l'assistenza per la presentazione delle domande. Malvestiti: «Un'opportunità per il rilancio del turismo. Oltre 4mila le imprese dei nostri settori potenzialmente coinvolte»

Botti (Librai Ascom): “Ai bimbi bergamaschi piacciono storie di principi, castelli e letture interattive”

Se avvicinati alla lettura in modo corretto e con fantasia i bambini possono diventare grandi lettori. Ne sono convinti i librai del Gruppo Ascom Bergamo, organizzatori della prima edizione di [“Libri per sognare”](#) – in programma nel fine settimana in Città Alta – che ai più piccoli hanno deciso di dedicare un appuntamento tutto per loro. “I bambini sono indirizzati a letture standardizzate a volte ispirate ai cartoni animati come Geronimo Stilton, il Diario di una schiappa, Frozen e altri – dice **Cristian Botti** presidente dei

librai Ascom – ma quando partecipano alle letture animate con gli scrittori si appassionano anche a testi diversi. La cosa importante è tenere alta la loro attenzione verso la lettura”. “In generale – dice Botti – piacciono le storie di principi, castelli e avventure e i libri interattivi che danno al bambino la possibilità di indirizzare la storia verso un finale piuttosto che un altro e in questo modo stimolano la fantasia. I più piccoli che ancora non sanno leggere, invece, apprezzano ancora le fiabe classiche”.

Per **Laura Togni** della libreria Fantasia di Bergamo: “I piccoli ‘clienti’ possono essere divisi in due tipi: quelli che hanno iniziato a sviluppare l’amore per la lettura fin da piccoli grazie all’adulto che gli ha fatto leggere molti libri; e quelli meno abituati alla lettura, quindi più influenzati dai vari messaggi pubblicitari. I primi sono lettori onnivori a cui piace passare da un libro all’altro fin da piccolissimi. I secondi fanno scelte più standardizzate. Purtroppo la maggior parte dei bambini appartiene a questa seconda fascia”.

La responsabilità è anche delle grandi case editrici. “Gli editori minori e indipendenti – dice Togni – continuano a cercare sempre prodotti di qualità, non banali, volte ci riescono a volte no. Cercano messaggi di qualità scritti in modo buono perché oggi assistiamo a un decadimento della lingua italiana. Le grandi case editrici invece sono molto cambiate rispetto al passato, oggi puntano su un’offerta omologata. Ad esempio dopo il successo del “Diario di una schiappa” è tutta una invasione di libri simili, illustrati con contenuti superficiali. In realtà i bambini a undici anni non hanno bisogno di illustrazioni e sono pronti per contenuti più alti. Da me vengono e non li trovano, ma non escono mai senza un libro”.

“L’amore per i libri dei bambini nasce dagli adulti – afferma – C’è ancora molto da fare, sta agli adulti far appassionare i bambini alla lettura. Leggere loro la sera è un’abitudine molto bella che andrebbe mantenuta anche quando sono più grandi. Può essere un modo anche per affrontare le

problematiche della crescita e dell'adolescenza. Ai ragazzi piace che ai nostri laboratori partecipino anche bimbi più grandi". In quanto alla scelta i piccoli lettori mostrano di essere informati e decisi.

"I nostri piccoli clienti di norma non si fanno consigliare, preferiscono libri legati agli ultimi eventi cinematografici come il Gigante gentile oppure legati a serie televisive. Si passano parola tra loro e preferiscono andare davanti allo scaffale e sfogliarlo – rivela **don Giambattista Boffi** di Buona stampa a Bergamo – Sono gli adulti quando devono dare un regalo che si fanno consigliare".

Il raccontalibri / "I bambini cercano curiosità tra le pagine. Abituiamoli a leggere"

"Dentro i libri c'è tutto, anche quello che non c'è. E possono essere anche il biglietto per uscire da casa senza genitori". Spiega così Sergio Guastini, il "raccontalibri" di Sarzana il grande successo dell'iniziativa 'Notte per lettori insonni al Museo' andata esaurita in due giorni dalla presentazione. In effetti, sarà proprio un libro il lasciapassare per vivere la notte al museo: 12 ore di filastrocche, canti, mimi e racconti tra i più belli di sempre. In tutto 78 volumi dal più piccolo al più grande mai pubblicati che terranno svegli 20 bambini dai 9 agli 11 anni. La formula creata da Guastini è collaudata e registra in ogni occasione il sold out. "I bambini nei libri cercano una curiosità. Se gli piace andare a cercare un colpevole in un libro di 100 pagine vuol dire che la loro

testa ha lavorato – spiega -. Come adulti dobbiamo capire questa cosa e fare innamorare i bambini del libro che hanno in mano. Ma per fare questo dobbiamo essere lì con loro”. La ricetta è semplice: “Un bambino a due anni deve avere 24 libri per forza, sono i suoi giocattolini, le mentine che abbiamo in mano. Se stiamo insieme a lui e leggiamo con lui a tre anni poi a quattro anni si vede cosa gli succede”. “L’importante – avverte – è che non si proponga la lettura come un obbligo. Il verbo ‘leggi’ usato all’imperativo è una parolaccia”. Infine, ai bambini che non parteciperanno alla Notte Bianca Guastini regala un consiglio: leggere i libri “Gli sporcelli”, “Trattamento ridarelli” di “ Ulisse” di Roberto Piumini, e per i più piccoli “Cion cion blu”, saranno dei grandi classici assicura”.

Ascom, sabato debutta il festival “Libri per sognare”. In Città Alta letture, laboratori e spettacoli per bambini



li, due location di prestigio – Città Alta e il Museo di Scienze naturali Caffi – una decina di incontri tra letture, laboratori e spettacoli con già oltre 200 piccoli lettori coinvolti, una libreria a cielo aperto con libri per bambini e ragazzi (domenica, dalle 10 alle 19 sotto i portici di Piazza Cittadella), migliaia di visitatori attesi. Sono i numeri della prima edizione di “Libri per sognare in Città Alta”, festival di letteratura per bambini in programma a Bergamo sabato 8 e domenica 9 aprile con la regia del Gruppo Librai e Cartolibrari di Ascom Confcommercio Bergamo, la collaborazione del Museo di Scienze Naturali Caffi e il patrocinio del Comune di Bergamo. Il festival è promosso in omaggio alla Giornata nazionale per la promozione della letteratura indetta dal Miur il 24 marzo di ogni anno e propone due giorni di fantasia, divertimento e letteratura per stimolare la lettura e il gioco educativo e creativo tra i lettori 0-14 anni. Per l'intero weekend Città Alta diventerà un villaggio per bambini e ragazzi fatto di libri e avventure. Sotto i portici della Cittadella, con l'aiuto esperto dei librai Ascom Bergamo Confcommercio, sarà possibile conoscere e

acquistare i libri più belli e le novità più interessanti nel campo dell'editoria per l'infanzia scegliendo tra 18 metri di titoli. Mentre al Museo Caffi si dispiegherà un cartellone fittissimo di laboratori, spettacoli e letture sul tema del libro illustrato.

Il sabato sarà dedicato ai bambini dai 9 ai 14 anni. Il primo appuntamento è previsto alle ore 15 con 'La luna è dei lupi', racconto dell'emozionante viaggio di un branco di lupi all'insegna della libertà, a cura di Giuseppe Festa, con aneddoti, foto e video inediti. Alle 17 seguirà 'Da Falcone al Che passando per Maddaloni', storie di grandi personaggi (Giovanni Falcone e il combattente argentino) e anche di Atalanta con il giornalista della Gazzetta dello sport, scrittore e tifoso Luigi Garlando che da anni scrive libri di successo per ragazzi e che proprio ieri ha ricevuto il Premio Strega Ragazze e Ragazzi 2017 categoria over 11 con il suo libro "L'estate che conobbi il Che".



Alle 20 ci sarà l'inaugurazione alla presenza delle autorità. Al termine le porte del Museo si chiuderanno e prenderà il via l'appuntamento più atteso e andato esaurito in pochi giorni: la 'Notte bianca al museo per lettori insonni' con Sergio Guastini, il libraio magico,

ramingo e notturno di Sarzana che per tutta la notte racconterà ai bambini storie, filastrocche e avventure tratte dai libri più belli di sempre. La giornata di domenica sarà tutta dedicata ai più piccoli. La mattina alle 10 Alessandra Beltrami educatrice museale dell'Accademia Carrara, guiderà nella costruzione di un libro partendo da un foglio di carta nel laboratorio 'Come fare un libro'; alle 10.30 Oreste Castagna porterà in scena lo spettacolo 'Cartastorie', con la sua tecnica del raccontamani divenuta un format per Rai Y0-Y0

e canzoni e momenti di interazione coi bambini (spettacolo adatto a famiglie con bambini dai 3 anni). Nel pomeriggio alle 15 l'autrice per l'infanzia bergamasca Vanessa Bonacina e Associazione Angelman proporranno il laboratorio di lettura in simboli 'B&B alla ricerca di Jack', dedicato ai più piccoli e ai bambini che hanno difficoltà a leggere.

Sempre alle 15 e in replica alle 16.30 gli autori Chiara Frugoni e Felice Feltracco condurranno 'Quando il sole si arrabbia', laboratorio creativo di acquarello e lettura della favola.

Alle 16 ci sarà 'Tecniche di colorazione effetto marmorizzazione', laboratorio con materiali alternativi a cura di Promo Scuola e a alle 17, per i piccolini dai 3 anni, il laboratorio 'Lupo Gino e la combriccola di Boscofitto', lettura animata con burattini a cura dell'illustratrice bergamasca Elide Fumagalli (Premio Andersen Baia delle favole di Sestri Levante 2016).

L'iniziativa ha lo scopo di sottolineare l'importanza della lettura come strumento essenziale per lo sviluppo e la crescita della cultura e di avvicinare alla lettura anche i bambini più piccoli e quelli che hanno difficoltà. La partecipazione ai laboratori e agli spettacoli è gratuita per i bambini. Per gli adulti è previsto un biglietto di ingresso di 3 euro. Per partecipare ai laboratori è richiesta la prenotazione.

*«La lettura è una porta aperta verso il mondo, che porta conoscenza e crescita della persona. Per questo l'Amministrazione ha patrocinato questa iniziativa di promozione alla lettura promossa da Ascom Bergamo Confcommercio – spiega l'assessore alla Cultura del Comune di Bergamo **Nadia Ghisalberti** – Le tante differenti iniziative, alcune destinate a quella fascia di età, la preadolescenza, in cui spesso si perde interesse ai libri, altre ai più piccoli, saranno uno stimolo intelligente per far appassionare alla lettura attraverso modalità creative differenti. Sarà*

certamente un'esperienza nuova la notte bianca nelle sale del Museo di Scienze, con i racconti delle avventure tratte dai romanzi che da sempre hanno affascinato i giovani lettori».

*«La parola d'ordine 'Facciamo rete' che in questi mesi di preparazione all'evento ho più volte ripetuto come fosse un mantra ai miei colleghi del Consiglio Librai e Cartolibrari sta dando i frutti – commenta **Cristian Botti**, presidente del Gruppo Librai e Cartolibrari di Ascom Confcommercio Bergamo -. L'aver coinvolto l'Assessorato alla cultura del Comune di Bergamo, il Museo Caffi, il sistema interbibliotecario bergamasco, il progetto nazionale Nati per Leggere, la scuola d'Arte Andrea Fantoni – che ha creato il logo del Festival e sarà presente con alcuni studenti al Museo per accogliere i piccoli lettori – insieme a numerose altre realtà del territorio, sta consentendo a questa prima edizione di avere un riscontro positivo e numericamente importante. Siamo soddisfatti di questa attenzione nei confronti dell'evento soprattutto perché crediamo fermamente nella necessità di coltivare e far crescere i lettori di domani, in questo caso con un'iniziativa di qualità ed in un contesto sicuramente di prestigio e d'effetto».*

*«Abbiamo pensato a una manifestazione che promuova la categoria delle librerie, luoghi fantastici da difendere perché in grado di regalare emozioni e fungere da rifugi meravigliosi – spiega **Giorgio Lazzari**, responsabile relazioni esterne e segretario di categoria Ascom Confcommercio Bergamo – Il mondo del libro permette di sognare e di crescere accanto a un compagno di viaggio che non tradirà mai, tra avventure e racconti appassionanti».*

Per informazioni e prenotazioni: libripersognare@ascombg.it – www.ascombg.it –

Facebook: [344Confcommercio Bergamo](https://www.facebook.com/344ConfcommercioBergamo).

L'Università di Bergamo entra nella Serie A mondiale degli Atenei con meno di 50 anni

L'Università degli Studi di Bergamo si classifica al 9° posto tra le 54 università italiane con meno di 50 anni di vita, di cui solo 10 sono inserite nella prestigiosa classifica pubblicata oggi da Times Higher Education dedicata ai giovani atenei selezionati tra 48 paesi. UniBg in meno di un anno ha raddoppiato la sua presenza nei ranking ufficiali dell'autorevole pubblicazione inglese, entrando direttamente nella classifica dei migliori giovani Atenei, piazzandosi al 94° posto nei primi 100 classificati su 200 al mondo. A settembre Londra aveva annunciato l'ingresso dell'Ateneo bergamasco al 18° posto sulle 39 Università italiane incluse nel ranking mondiale generale e il suo posizionamento tra il 401° e il 500° posto su 980 Atenei selezionati in tutto il mondo.

«Il primo ingresso nelle 200 migliori giovani università mondiali e in particolar modo il posizionamento tra le prime 100 è fonte di grande soddisfazione per tutti noi – commenta il Rettore Remo Morzenti Pellegrini – E' molto importante esserci, pur consapevoli che i ranking sono una fotografia parziale della situazione, questo dato sarà un importante stimolo per noi e continueremo a impegnarci come in questi ultimi anni per restare nella classifica e migliorare costantemente». Il risultato diventa ancora più significativo se si considera che l'Università di Bergamo è l'Ateneo con il costo per studente più basso tra quelle considerate, a fronte di un finanziamento da parte dello stato di 2.686 € per studente contro una media di 4.314. Oltretutto le rette medie per studente sono pari a 1.059 € per studente in linea con molti altri atenei e inferiore al valore medio di 2.190 € per studente. A questo si aggiungono dati legati all'internazionalizzazione: «L'inserimento in questa classifica è il risultato anche delle attività di sviluppo sull'internazionalizzazione fatta negli ultimi anni – spiega il Prorettore delegato all'internazionalizzazione Matteo Kalchschmidt – Oggi più del 10% dei nostri docenti proviene da un Ateneo straniero contro un 2,5% degli Atenei giovani in Italia. La percentuale di studenti stranieri è pari al 5,8% contro una media di circa il 3,4%: in UniBg 1 studente su 4 segue un corso in lingua straniera e la percentuale di studenti stranieri è doppia rispetto a quella degli altri atenei italiani. Il numero di accordi di collaborazione con atenei stranieri di prestigio è in crescita e le possibilità di mobilità per i nostri studenti sono sempre maggiori». La presenza nel ranking di Times Higher Education è in linea anche con il miglioramento visto nella valutazione della qualità della ricerca: «La presenza della nostra Università è frutto anche della capacità di produrre ricerca di elevato

impatto a livello internazionale – aggiunge il Prorettore delegato alla ricerca Paolo Buonanno – L’inserimento infatti nella classifica THE è limitato solo agli Atenei che hanno prodotto almeno 1000 pubblicazioni nell’arco di quattro anni. Questo risultato è indicativo quindi di come siamo riusciti a far crescere anche le nostre capacità di produrre ricerca di qualità».

Come viene stabilito il ranking Times Higher Education – THE

Per definire la classifica vengono analogamente al ranking globale utilizzati 13 indicatori che misurano 5 diverse aree: didattica, ricerca (volume delle pubblicazioni, fondi attirati, reputazione), citazioni (impatto della ricerca, quante volte viene ripresa in altri studi), internazionalizzazione (professori, studenti, ricerca), trasferimento tecnologico (fondi attratti dall’industria). Non sono comprese le università senza insegnamenti equivalenti alle nostre lauree triennali, con meno di 1,000 ricerche fra il 2011 ed il 2015 e con meno di 150 ricerche per anno o atenei focalizzati tematicamente su solo una delle otto aree disciplinari secondo la classificazione di THE.

Speed Date del turismo, così gli imprenditori rilanciano sulla competitività

Sono 31 le aziende alberghiere e della ristorazione che hanno partecipato al nuovo evento formativo dell’Ascom, che ha

offerto consulenze in cinque settori. Controllo dei costi e “social” i temi più caldi. «Ogni tanto è importante fermarsi e analizzare la propria attività»

Gelaterie, Petite Fleur di Almenno San Salvatore vince la sfida della stracciatella

La creazione di Enrica Natali prima classificata al concorso dei Gelatieri Ascom. Secondo posto per la gelateria Rosa di Arcene, terzo per Fior di Panna di Almenno San Bartolomeo. Tra gli istituti alberghieri successo di Nembro